

U BBABBE GRANATE

Personaggio popolare lucerino inserito da Dionisio Morlacco nel libro "*Chi campa, vede*"

Pare che discendesse dall'antica e nobile famiglia Granata, del tutto decaduta e immiserita coi suoi ultimi esponenti.

Questo secondo qualche vegliardo, ma si è più propensi a credere che il suo appellativo derivasse piuttosto dal luogo in cui abitava: nel Vico Granata (*arréte Granate*) appunto.

Aveva una sorella, stupida all'apparenza, ma molto astuta.

Non così lui, la cui pochezza mentale ispirò il significativo detto locale «*E fatte 'a scupérte 'u bbabbe Granate!*» (Hai fatto la scoperta dello stupido Granata), espressione dispregiativa che ancora si ascolta e si rivolge a chi non dice nulla di nuovo, ma <scopre le cose già scoperte>.